

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai parlamentari italiani

Milano, 18 dicembre 1968

Onorevole,

come parlamentare della scorsa legislatura, o candidato nelle recenti elezioni, Lei si è impegnato per iscritto a promuovere l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo. È la sola iniziativa possibile, nella situazione attuale, per rilanciare veramente l'Europa.

Le difficoltà della distensione, i fatti di Grecia e di Cecoslovacchia, la crisi del franco e della sterlina, mostrano con chiarezza l'inefficacia, e a lungo termine, in prospettiva, l'inevitabile fallimento di una politica democratica italiana che non sia nel contempo una politica di costruzione dell'Europa.

La posizione di de Gaulle, che potrebbe essere domani la posizione di altri governi, ad esempio di quello tedesco, mostra con chiarezza che non è possibile proseguire nella costruzione dell'Europa senza l'intervento diretto del popolo. Il popolo europeo è largamente favorevole al superamento della divisione politica e all'allargamento della dimensione a sei, ma le sue aspirazioni sono sistematicamente – e antidemocraticamente – sabotate per la mancata trasformazione democratica della Comunità prevista dai Trattati di Roma.

Come era prevedibile, il programma del nuovo governo non contiene alcuna direttiva europea effettivamente realizzabile. Proprio in previsione di ciò, i federalisti hanno preso l'iniziativa di raccogliere 50.000 firme per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta unilaterale dei delegati italiani al Parlamento europeo. Avendo già raccolto circa 45.000 firme autenticate, i federalisti sono ormai in grado di presentare quanto prima al Parlamento italiano questa proposta di legge e di

fornire così una piattaforma realistica d'azione ai detentori di una frazione del potere, e in particolare ai parlamentari che, come Lei, si sono impegnati a sostenerla.

Allo scopo di facilitare l'approvazione della proposta di legge in questione, i federalisti contano di organizzare una grande manifestazione a Roma, nel corso della quale i rappresentanti della democrazia di base, che hanno collaborato alla raccolta delle firme, chiedano ai rappresentanti della democrazia di vertice il solenne riconoscimento del diritto elettorale europeo dei cittadini. Anche a questo riguardo, i federalisti sperano di poter contare sulla Sua personale collaborazione e sui Suoi consigli.

I nodi della lotta per l'Europa sono giunti al pettine, il tempo di una azione decisa è venuto. A nome dei federalisti, Le rivolgo la nostra esortazione a fare quanto sta in Lei, in comunità di intenti con tutte le forze europee, per portare avanti la lotta su questo fronte decisivo per il destino delle nostre nazioni, dell'Europa e del mondo.

Il Segretario della Commissione italiana
del Movimento federalista europeo
(Prof. Mario Albertini)